

# Bari *Cultura*



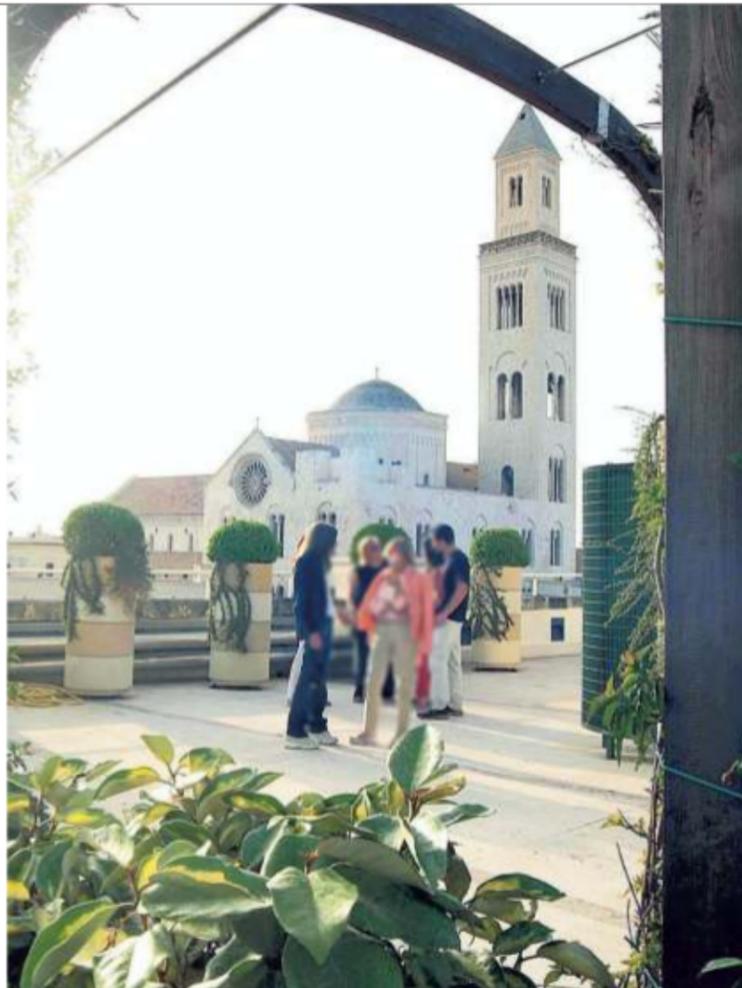
di Antonella Gaeta

Una questione Sud – se non la si vuole ancora e più chiamare meridionale – ancora esiste. «Ma è come se fosse polarizzata su una rappresentazione simbolica, metafisica. In termini di concretezza, dall'agenda politica e culturale del Paese è scomparsa. E così, nel nostro piccolo, abbiamo pensato di riformularla». Con un "Alfabeto del Sud", in quattro appuntamenti che sono un manifesto quadripartito, un «lemmario, che è testo e insieme pretesto», come spiega Oscar Iarussi. È lui il direttore artistico e ideatore del concept di una rassegna costruita insieme all'associazione culturale "Donne in Corriera" nel proprio decennale, al via da stasera con quattro dialoghi ospitati dalla terrazza della biblioteca De Gemmis in Santa Teresa dei Maschi, un tetto su Bari vecchia che si fa anche osservatorio sul presente di una terra che abitiamo adesso, che è opportuno si interroghi su se stessa, sul proprio destino e che – è sempre Iarussi che con noi riflette – «dopo una stagione espansiva e generosa che dalla Vlora, da Franco Cassano ha portato al governo vendoliano che ne fece proprie le istanze, ne vive una in cui tutto pare essere andato in archivio, appannato, non dico spento». La via, allora, la indicano proprio quattro grandi autori pugliesi: Vittorio Bodini, Biagia Marniti, Maria Teresa Di Lascia e Vittore Fiore, dalle loro pagine, dai loro atti vengono le quattro parole chiave che sono Abbandono, Incanto, Coraggio, Futuro, il principio dell'Alfabeto. Su questi quattro intellettuali – cardine, non abbastanza valorizzati dalla critica, talora dimenticati, in realtà già dalla scorsa primavera, con una serie di seminari online hanno cominciato a lavorare studiosi co-

**Il curatore Oscar Iarussi**



Oscar Iarussi, giornalista e scrittore: è lui il direttore artistico e ideatore del concept della rassegna



**Protagonisti**

Da sinistra, la scrittrice siciliana Nadia Terranova che terrà uno dei dialoghi della rassegna; un'immagine del complesso di Santa Teresa dei Maschi; il regista salentino Edoardo Winspeare, protagonista stasera alle 20

postumo con il suo bellissimo *Pasaggio in ombra*, nel dialogo tra l'economista Patrizia Luongo, autrice con Fabrizio Barca del saggio sulle *Un futuro più giusto sulle disuguaglianze del Sud*, e Onofrio Romano. Il Futuro lo porta idealmente Vittore Fiore, giornalista e scrittore, figlio di Tommaso, e sarà proprio Iarussi con la produttrice cinematografica di origine palermitana Gloria Giorgianni a rilanciare la "questione", «in maniera eterna ma necessaria», come una sfida alla ripartenza in un momento in cui tenerla viva finisce anche per essere strategico in vista dei piani di ripresa e rilancio nazionali ed europei. «Negli ultimi vent'anni e ancora oggi molti sono impegnati a seppellire "la questione meridionale" tra i vecchi arnesi del '900, sostituendola con una "questione criminale" che viene sovrapposta tout court al Mezzogiorno – appunto, infine, Iarussi –. Un falso grave e pericoloso che fa il paio, d'altro canto, con la nostalgia di un'arcadia meridionale, con il canto delle rovine o dei borghi abbandonati che tanto piace agli osservatori e ai turisti. Noi invece crediamo che il Sud sia il futuro, contraddittorio, problematico, in parte insondabile, ma che è necessario scandagliare».

Tutti gli incontri della rassegna, organizzata dalle "Donne in Corriera" associazione presieduta da Maria Gabriella Caruso e realizzata con il sostegno del bando cultura della Regione e della Città metropolitana di Bari, sono a ingresso gratuito fino a esaurimento posti (prenotazione obbligatoria scrivendo a [info@alfabetodelsud.it](mailto:info@alfabetodelsud.it)). A moderarli ci sarà lo scrittore Pino Donghi, ed è prevista una diretta streaming sulle pagine social e sul canale Youtube dell'associazione e della Città metropolitana.

© PRODUZIONE RISERVATA

## Dialoghi e coraggio: un Alfabeto del Sud su quattro pilastri

me Silvio Perrella, Rita Ceglie, Lea Durante e Annabella De Robertis, con lezioni seguite da docenti delle scuole superiori, un ciclo che proseguirà con gli studenti nelle aule – si spera – in autunno.

E veniamo alla rassegna che stasera alle 20 si apre con Bodini e la parola Abbandono, nel dialogo tra lo scrittore e critico letterario Silvio Perrella e il regista Edoardo Winspeare, bodiniano nel suo sguardo e nella cinematografia. «Abbandono – spiega Iarussi – perché c'è questa estetica dei borghi abbandonati, dell'arcadia meridionale a cui guardo con sospetto. Abbandono del Sud è andar via, al Sud ci si può an-

Una rassegna culturale costruita assieme all'associazione "Donne in Corriera" nel proprio decennale al via da stasera sulla terrazza della De Gemmis in Santa Teresa dei Maschi

che abbandonare alla maniera di Carmelo Bene, oppure con nostalgia». Domani, invece, la parola è Incanto, e sarà affidata a due scrittori densi, ricchi della propria radice, siciliana nel caso di Nadia Terranova, e lucana con Giuseppe Lupo; «incanto che è il contrario del disincanto, è ancora credere in qualcosa; viene dalla poetessa ruvese Biagia Marniti, allieva di Ungaretti», pressoché obliata. Per gli altri due appuntamenti dobbiamo aspettare martedì 20 e giovedì 22 luglio, quando si incontreranno altri due lemmi del Sud: Coraggio e Futuro. Coraggio, segno forte di Maria Teresa di Lascia, militante e scrittrice premio Strega

*Il festival*

## Lecture in piazza: Bitlibri mette insieme musica e parole

di Gennaro Totorizzo

"Bit" sta per Bitritto, il paese che ospita il festival. Ma è «una parola poliedrica, che genera incroci inaspettati», raccontano le organizzatrici di Bitlibri. Sono donne che puntano alla diffusione della cultura, nel loro paese, attraverso i libri, la poesia e la musica. E allora, nell'informatica, il "bit" è un'unità di misura, in inglese indica "un po' di", mentre "to bite" significa mordere. Ad dentare la cultura, per l'appunto,

ed è quello che si farà il 1° luglio, dalle 19, quando in piazza Leone e nel borgo antico è in programma la quarta edizione dell'evento organizzato dal Centro italiano femminile di Bitritto, presieduto da Cristina Maremonti, in collaborazione con la libreria Libriamoci e Poesia in azione. «È un'occasione di lettura in piazza – proseguono – nei contesti semplici e simbolici della vita contemporanea, perché la cultura si possa espandere fluidamente, senza barriere, per le strade della città». Nella serata, condotta da En-

**L'autrice**



Gabriella Genisi sarà protagonista del festival dei libri: collabora con Repubblica

zo Tamborra, firma di Repubblica Bari, diversi ospiti presenteranno i propri libri: gli scrittori Gabriella Genisi con il collega Giuseppe Scaglione, l'attore Antonello Loiacono e il regista Antonio Palumbo, e Nicola De Matteo con Cristina Scordia, blogger e promotrice d'eventi.

Con loro anche il professor Antonio Moschetta, ordinario di medicina interna all'Università di Bari, assieme al professor Filippo Maria Boscia, docente di Fisiopatologia della riproduzione umana, l'attore e regista Lino De Venuto con il giornali-

sta Onofrio Pagone, e il giornalista Enzo Quarto con la professoressa Benedetta Saponaro, docente universitaria di Bioetica. Per l'occasione, si esibirà anche la Jazz studio orchestra, diretta da Paolo Lepore, che omaggerà Ennio Morricone. Inoltre, saranno premiati i vincitori del concorso letterario dedicato a "Franca Pisculli, una donna per la vita", e ci sarà la cerimonia "Gli Editori che hanno fatto la storia: Giuseppe Laterza e Giovanni Cavalli". Info e programma completo bitlibri.it.

© PRODUZIONE RISERVATA